



Sussidio di formazione e spiritualità liturgica

# Culmine e Fonte



*Celebrare  
con i piccoli*

**Editoriale** - La ministerialità battesimale

p. Giuseppe Midili, O. Carm. Pag. 1

## Formazione liturgica

Liturgia e primo annuncio: un legame da coltivare

don Filippo Morlacchi " 3

L'annuncio della fede ai piccoli

don Paolo Ricciardi " 8

L'annuncio della fede ai piccoli. L'esperienza pastorale del C.O.R.

David Lo Bascio " 12

## Una Parola per noi

mons. Giulio Viviani " 16

## Animazione liturgica

L'*Oratio fidelium* nella celebrazione eucaristica: il volto di una fede che intercede e supplica

don Francesco Martignano " 39

Per comprendere la Sacra Scrittura: "La vigna sarà deliziosa" (Is 27,2)

p. Giovanni Odasso, crs " 47

Varcare il portale della Chiesa

mons. Diego Ravelli " 54

La prova dei canti per la celebrazione - *Cantate con la voce, cantate con il cuore: Aprile - Maggio*

suor A. Noemi Vilasi, sfa " 65

Padre nostro: Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori

S. E. Mons. Luca Brandolini " 71

## Appuntamenti, notizie e informazioni

" 76

### Culmine e Fonte

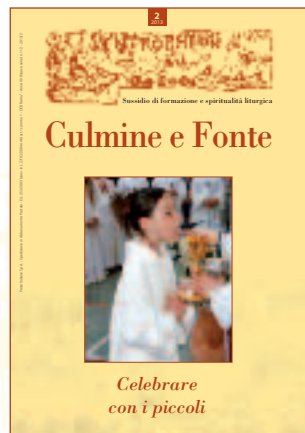
Sussidio bimestrale di formazione e spiritualità liturgica

*In copertina:* Prima comunione

Direttore: **Giuseppe Midili, O. Carm.**

Direttore responsabile: **Angelo Zema**

Redazione: **Gabriele Bruscagin, Fabio Corona, Adelindo Giuliani, Mario Laurenti, Paolo Pizzuti, Noemi Vilasi.**



**Abbonamento per il 2013, € 25,00 (in formato PDF € 15,00)**

**N. c/c 31232002**

*intestato a:* Diocesi di Roma, Piazza San Giovanni in Laterano, 6/a - 00184 Roma

*Causale:* Culmine e Fonte, n. 55.1.3/49

Autorizzazione del tribunale di Roma n. 00168/94 del 21-04-94

*Editore:* Diocesi di Roma, Piazza San Giovanni in Laterano, 6/a - Tel. 06.698.86214 - Tel. e Fax 06.698.86145

E-mail: [ufficioliturgico@vicariatusurbis.org](mailto:ufficioliturgico@vicariatusurbis.org) - Sito: [www.ufficioliturgoroma.it](http://www.ufficioliturgoroma.it)

Finito di stampare nel mese di Febbraio 2013

*Impaginazione e grafica:* Young at Work communication • yatw.eu - *Stampa:* System Graphic • sysgraph.com

# La ministerialità battesimale

p. Giuseppe Midili, O. Carm.

**I**l secondo numero della Rivista per l'anno 2013 propone una riflessione sull'annuncio della fede ai piccoli. In sintonia con il progetto pastorale della Diocesi di Roma, prosegue l'approfondimento sulle tematiche battesimali e sul periodo di catechesi che va fino all'avvio della preparazione alla prima comunione. Per ampliare l'orizzonte di riferimento e comprendere il senso del battesimo nel contesto più ampio della missione ecclesiale, l'Editoriale propone qualche spunto di approfondimento sulla ministerialità ecclesiale di ogni battezzato, che scaturisce dai sacramenti dell'iniziazione cristiana.

I sostantivi *ministro* e *ministero* derivano dal termine latino *ministerium* e corrispondono al greco *diakonos* e *diakonia*; non appartengono esclusivamente al linguaggio religioso, ma provengono da quello civile e rimandano alla dimensione del servizio agli altri. Il riferimento non è solo all'ordine dei diaconi, né a coloro che svolgono il servizio liturgico, ma comprende tutti i battezzati, chiamati alla ministerialità.

Il battesimo e la confermazione innestano in Cristo, uniscono a lui come in una sola costruzione. Attraverso la rigenerazione

prodotta da questi sacramenti, i credenti sono spiritualmente "unti", consacrati cioè dallo Spirito e quindi abilitati e resi capaci di fare della propria vita – come Cristo e a imitazione di Lui – un'offerta, un dono, un sacrificio. La Chiesa infatti parla di una ministerialità propria di tutti i cristiani, che grazie al battesimo ricevono la capacità di essere ministri. Essi offrono al Padre loro stessi, la loro vita, le loro azioni. Un grande merito del Concilio Vaticano II consiste nell'aver riscoperto e messo in evidenza l'ecclesiologia di comunione attestata fin dai primi secoli della Chiesa, ribadendo che il sacerdozio battesimale è il fondamento di ogni ministerialità ecclesiale. In forza del dono dello Spirito, comunicato ai credenti attraverso i sacramenti dell'iniziazione cristiana, i battezzati partecipano al ministero profetico, regale e sacerdotale di Cristo, cioè sono resi «idonei... a compiere il ministero, al fine di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo» (Ef 4, 12-13). La ministerialità battesimale è la capacità di rendere servizio a Dio e agli uomini, cioè di lodare e ringraziare Dio sia pregando personalmente, nel segreto della propria stanza (Mt 6,6), sia partecipando

alle celebrazioni ecclesiali. Tale ministerialità appartiene a tutti i battezzati e si realizza attraverso due azioni principali: l'annuncio del Vangelo e la testimonianza di vita. Si legge nella Costituzione Conciliare *Lumen Gentium* (n. 10): «Tutti i discepoli di Cristo, perseverando nella preghiera e lodando insieme Dio (cfr. At 2,42-47), offrano se stessi come vittima viva, santa, gradita a Dio (cfr. Rm 12,1), rendano dovunque testimonianza di Cristo e, a chi la richieda, rendano ragione della speranza che è in essi di una vita eterna (cfr. 1 Pt 3,15)».

La ministerialità "ordinata", fondata cioè sul sacramento dell'Ordine, come pure quella riconosciuta dai pastori con un significativo gesto ecclesiale (ministerialità "istituita", conferita a lettori e accoliti, mediante il rito di istituzione) si fonda sul sacramento del Battesimo. Tutti i cristiani vivono una dimensione di ministerialità battesimale, all'interno della quale si innesta un percorso di ministerialità sacerdotale, legata cioè al sacramento dell'Ordine. Sempre nel paragrafo 10 della Costituzione *Lumen Gentium* si legge che «il sacerdozio comune dei fedeli e il sacerdozio ministeriale o gerarchico, quantunque differiscano essenzialmente e non solo di grado, sono tuttavia ordinati l'uno all'altro, poiché l'uno e l'altro, ognuno a suo proprio modo, partecipano dell'unico sacerdozio di Cristo». Prima di ogni altra differenziazione e specificazione, che pure esiste all'interno dello stesso Corpo in forza dei

diversi carismi che lo Spirito suscita, si deve comprendere e deve apparire con chiarezza la dignità sacerdotale di tutti i battezzati, la loro universale vocazione alla santità e al servizio, la libertà data dallo Spirito Santo, la capacità di fare della propria vita un "dono" a Dio per i fratelli, la missione profetica, regale e sacerdotale per la riconciliazione dell'umanità.

